

ORENO Si è spento a 74 anni l'ex presidente della Casa del Popolo, che aveva «ereditato» dal padre Vittorino

«Hai contribuito a rendere questa città più aperta»

Addio a Pierino, anima del «Basell» e della sinistra

VIMERCATE (tlo) Tanti i ricordi di chi ha condiviso una buona parte del percorso politico accanto a **Pierino Fumagalli**. Particolarmente colpita dalla scomparsa, **Mariasole Mascia**, consigliere comunale. «Pierino è stato una colonna portante di Vimercate - ha scritto - Era linfa vitale per la nostra comunità: per quello che ha fatto con la Casa del Popolo e per quello che ha continuato a fare negli ultimi decenni per tutti noi, con il suo entusiasmo e la sua energia aggregante. Un uomo di grande visione e prospettiva, per me è stato una guida, una spalla. La sua fiducia nei miei confronti è stata uno stimolo continuo nella mia attività politica. Testardo come pochi ma sempre disponibile al confronto, a volte anche molto animato. Però più di ogni cosa per me Pierino è stato un amico importante. Il bene che ho voluto e che voglio a lui e alla sua famiglia oggi non trova le parole per descrivere il vuoto che mi lascia la sua perdita».

Sentito anche il ricordo di **Roberto Rampi**, ex amministratore di Vimercate e ora senatore del Pd: «È difficile immaginare la Politica senza gli stimoli e le provocazioni di Pierino... È stato un grande protagonista della sinistra, della cooperazione, innovatore, coraggioso, combattivo. Ha creduto nella cultura ed è stato colto e intelligente... Pierino era indomito, mai pago, aveva ansia di capire e di spiegare, di spingere più in là. Era preoccupato di non perdere e di non farci perdere mai il rapporto con le persone più semplici, con il popolo, ma senza mai lasciargli il pelo, anzi. Non le mandava a dire e non faceva sconti. È stato importante. Sempre profondo. Mai scontato. E ha lasciato il segno».

Toccanti le parole lette in chiesa per conto del Pd da **Daniela Vimercati**, prima coordinatrice del Circolo Oreno-Velasca: «Cosa dire di te Pierino? Tu di certo non avresti voluto troppe smancerie, vorremmo quindi ricordarti in particolare per il tuo impegno politico e nella società civile. La tua storia parla chiaro. Nasci in una famiglia dove l'impegno politico e sociale sono all'ordine del giorno e tu fai tesoro degli insegnamenti dei tuoi genitori. Prima l'impegno come segretario provinciale nel sindacato tessili, poi dirigente Coop e presidente del Basell quando ancora si chiamava Casa del Popolo e, ancor più importante, più di mezzo secolo di militanza politica locale. Non hai mai tradito i tuoi ideali, pur seguendo, e facendo tuoi, i processi di cambiamento ed evoluzione avvenuti nel tuo Partito. Non da ultimo l'inizio di una stretta collaborazione con l'amico Fausto Valcamonica, con grande entusiasmo avete dato vita al percorso di crescita del Partito Democratico ad Oreno e che mi ha direttamente coinvolto. Sei stato per tutti noi militanti una figura di riferimento, a volte scomoda nei tuoi modi schietti ma sempre leale e disponibile all'ascolto. Il tuo impegno ha contribuito a rendere la città di Vimercate quella che è: una città aperta, solidale ed ottimista proprio come eri tu. I tuoi insegnamenti saranno stimolo per tutti noi...».

ORENO (tlo) Addio al signor «Basell». Vimercate in lutto. Nella notte tra martedì e mercoledì scorsi si è spento a 74 anni, **Pierino Fumagalli**, colonna della Casa del popolo di Oreno, in via Scotti, fondata dal padre **Vittorino**, e poi diventata «Al Basell», dove ha sede il noto locale ora gestito dal figlio Marco.

Malato da tempo, Fumagalli ha segnato la vita politica di Vimercate nell'ultimo mezzo secolo. È stato un esponente di spicco del Partito comunista prima e poi della sinistra, fino all'adesione al Partito democratico, senza mai rinunciare a dire la propria sui principali temi che hanno suscitato nel tempo dibattito in seno alla comunità, con un occhio particolare alla frazione dove era nato e cresciuto. Una passione per il sociale e la politica, una vicinanza agli ultimi, trasmessagli dal padre.

Nel 2014, la Casa del Popolo era stata protagonista di una storica svolta: la cooperativa di via Scotti si era trasformata da cooperativa di consumo a cooperativa di lavoro, con un pool di giovani come soci a gestire e portare avanti il

Pierino Fumagalli all'interno del locale di Oreno che ha gestito per quasi mezzo secolo prima di cedere la conduzione al figlio Marco



mitico «Basell». Invece, gli ex soci della cooperativa (87 in tutto) erano confluiti in un'associazione in prima linea nell'organizzazione di attività sociali, politiche, cul-

turali. Sede di molti eventi, negli ultimi anni, proprio grazie alla volontà di Pierino, è diventata anche il punto di riferimento del Pd cittadino, che qui organizza

eventi e la classica festa estiva.

Una militanza politica e un attivismo nel sociale che, come detto, Pierino aveva ereditato dal padre Vittorino, comunista doc, partigiano e sindacalista, che aveva preso parte anche alla prima Giunta del Pci dopo le elezioni del 1948 era stato anche candidato al Parlamento. A lui Pierino alcuni anni fa aveva anche dedicato un libro. Negli ultimi anni, seppur alle prese con le difficoltà fisiche, non aveva rinunciato a seguire da vicino la politica e le vicende del Pd vimercatese. Nel 2016 si era dato da fare in prima persona per sostenere alle elezioni amministrative la coalizione di centrosinistra e la candidatura sindaco **Mariasole Mascia**, a lui particolarmente legata.

Tantissime le persone che giovedì pomeriggio hanno affollato la chiesa di San Michele Arcangelo. Nonostante fosse ateo, la famiglia ha infatti voluto che le esequie fosse celebrate in chiesa alla presenza dell'amico d'infanzia, **don Silvano Brambilla**, sacerdote orenese, che ha officiato il rito visibilmente commosso.

Lorenzo Teruzzi

Don Silvano: «Era amico di Gesù»

Durante le esequie il sacerdote ha ricordato la vita insieme a Oreno, sin dall'infanzia, e il bene fatto da Fumagalli per gli ultimi



L'uscita della bara, coperta da fiori rossi, dalla chiesa di Oreno al termine delle esequie officiate giovedì

ORENO (tlo) In chiesa ci entrava poco, solo in occasione di qualche funerale o altre cerimonie. Lo faceva, però, con rispetto di quel luogo, dei sacerdoti amici e dei tanti fedeli. E in chiesa ci è tornato per l'ultimo saluto della comunità.

Era gremita giovedì scorso la parrocchiale di San Michele Arcangelo per le esequie di **Pierino Fumagalli**. In prima fila la compagna di una vita, la moglie **Ambrogia**, e il figlio **Marco**. Tra le panche, molti politici e amministratori di ieri di oggi, tanti clienti del «Basell». Sull'altare l'amico di sempre, **don Silvano Brambilla**, che ha officiato insieme al responsabile della comunità di Oreno, **don Marco Caraffini**.

«Oggi celebro il funerale di un amico - ha detto durante la funzione don Silvano, visibilmente commosso - Ci conforta il fatto che

ora ad attendere in cielo Pierino ci sono anche mamma e papà. Lo stanno chiamando, come lo chiamavano quando noi, bambini, giocavamo insieme nel cortile dove siamo nati e cresciuti. E poi gli anni trascorsi insieme a scuola, compagni di banco. Pierino era una persona che ha sempre tenuto vivo il rapporto con gli altri. L'ho sempre sentito vicino anche quando sono stato lontano, prima tra i terremotati, poi tra i detenuti. Amava pranzare e cenare insieme non per il gusto di mangiare, ma per il significato della convivialità, della condivisione, della fratellanza. Ha aiutato tanto le persone in difficoltà, ha accolto poveri, emarginati, detenuti. Così, Pierino, hai testimoniato la sua amicizia con Gesù. Ora lui ti aspetta. Siamo contenti di saperti in buona compagnia. Sii in pace per sempre».